



Rapporto
di missione
2018

Per la natura, con le persone



Rapporto di missione 2018

Per la natura, con le persone



05 — 12

01. Chi siamo

13 — 32

02. I risultati del 2018

33 — 36

03. Il bilancio

37 — 39

04. Unisciti a noi

Lettera del presidente



Rossella Rossi
Presidente Istituto Oikos

“Sono lieta di presentare ai nostri soci, sostenitori e partner il Bilancio sociale 2018. È un'occasione importante per condividere le riflessioni sul contributo che Istituto Oikos desidera dare alla transizione verso una società più equa e sostenibile. Nel 2018 abbiamo lavorato in 6 paesi (Italia, Mozambico, Myanmar, Tanzania, Libano e Nepal) e dato continuità al nostro impegno per l'ambiente, attraverso la gestione di 69 progetti. Abbiamo realizzato interventi su specie e ambienti a rischio, promosso un'agricoltura organica e a basso consumo idrico; abbiamo portato energia rinnovabile in aree remote e migliorato la gestione dei sistemi idrici. E siamo riusciti a dimostrare - attraverso il supporto a piccole imprese in gran parte al femminile - che la tutela dell'ambiente può produrre reddito. Un'attenzione particolare è stata rivolta al monitoraggio degli impatti e alle potenzialità di *scaling-up* degli interventi di successo.

Un percorso impegnativo, cominciato 22 anni fa, che ci rende sempre più consapevoli di quanto sia urgente imboccare la strada della sostenibilità. Nel 1972 il rapporto *I limiti dello Sviluppo* concludeva così: «Le possibilità di successo sono tanto maggiori quanto prima l'umanità comincerà a operare in questa direzione». È seguita, invece, la “grande accelerazione” che ha portato a un incremento straordinario del numero di esseri umani, a uno sfruttamento preoccupante di suolo, acqua, foreste e a quel degrado complessivo della biosfera che conosciamo bene. Dal 1970 l'indice della biodiversità è sceso più del 50%, l'impronta ecologica è aumentata al punto che sarebbero necessari 1,6 pianeti Terra per fornire risorse in modo sostenibile, le emissioni

annuali di gas serra sono quasi raddoppiate e il mondo ha perso oltre il 48% delle foreste tropicali e subtropicali. Solo nel 2018 il consumo di energia è aumentato del 2,9% e la produzione di gas serra del 2%. Come conciliare questi dati con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di ridurre del 40% le emissioni di gas serra entro il 2030 e arrivare alla *Carbon neutrality* entro il 2050? I modelli di sviluppo si sono evoluti in un mondo scarsamente popolato dove le risorse erano percepite come illimitate. Oggi proseguono quasi per inerzia, in un mondo divenuto “troppo pieno”. E sono diventati il prodotto di un sistema politico, di strategie economiche e di valori sociali inadeguati e incapaci di evitare che i giovani paghino i costi della nostra non azione. Forse dovremmo tutti ricordarci le parole del grande poeta indiano e Premio Nobel Rabindranath Tagore: «c'è pace profonda e immensa bellezza nella natura, proprio perché nulla cerca di trasgredire i suoi limiti». Sarà impossibile applicare drastiche contromisure nel pochissimo tempo che ci rimane se non impariamo a sintonizzarci con la natura e con gli insegnamenti che ci arrivano dai corsi d'acqua, dai campi in fiore o dalle migliaia di specie che stanno scomparendo. Se non ci assumiamo, tutti e a tutti i livelli, l'impegno di restare attenti, recettivi e disponibili al cambiamento.

Il nostro auspicio è che la sostenibilità cessi di essere una moda per trasformarsi in una scienza applicata e in un reale impegno politico, individuale e collettivo. Ogni giorno, lavoriamo anche per questo.

Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit fondata da biologi e naturalisti guidati da una certezza: per promuovere qualunque forma di sviluppo è necessario tutelare le risorse naturali di un territorio, essenziali per il benessere di tutti.

Lavoriamo da più di 20 anni in Italia e nei paesi del Sud del mondo, principalmente nelle aree rurali, per proteggere i suoli, l'acqua, le foreste, gli ambienti marini e la fauna attraverso soluzioni concrete ed efficaci. E siamo ogni giorno al fianco di migliaia di persone per migliorarne le condizioni di vita, valorizzarne i talenti e tutelarne i diritti.



Visione

Un futuro in cui ecologia, economia, equità si integrino, riconciliando i bisogni dell'uomo e dell'ambiente.



Missione

Contribuire a conservare gli ecosistemi favorendo lo sviluppo, con professionalità, innovazione e partecipazione.

Organi di governo

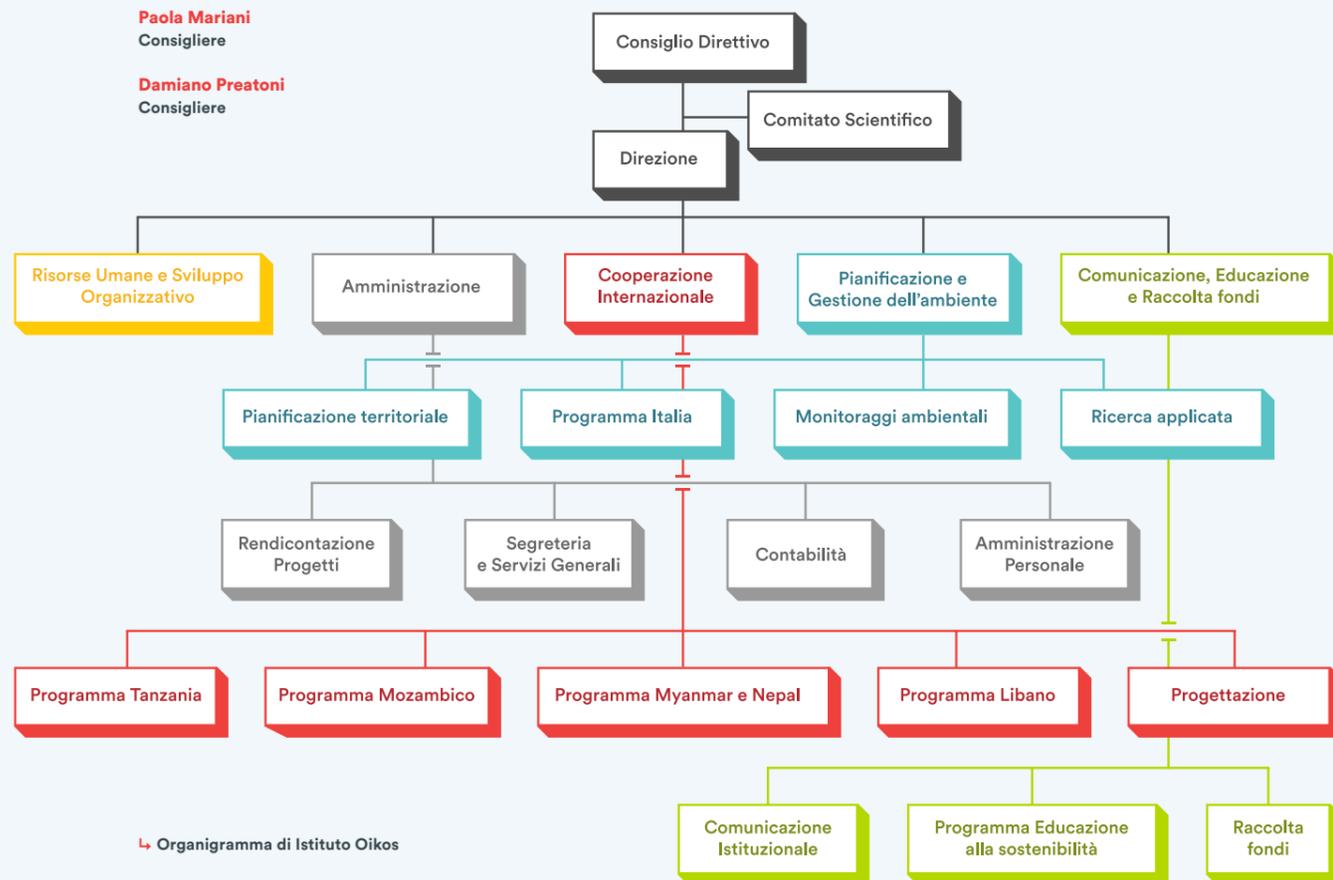
Istituto Oikos è governata dall'**Assemblea Generale dei soci**, che approva i bilanci e determina gli indirizzi strategici dell'organizzazione, e da un **Consiglio Direttivo**, responsabile dell'ordinaria e straordinaria amministrazione e composto da un Presidente - cui spetta la responsabilità della conduzione e del buon andamento dell'associazione -, un Vicepresidente, un Segretario e un Consigliere. Il Consiglio Direttivo è coadiuvato da un **Comitato Scientifico** e da un **Collegio dei Revisori dei Conti**.

Consiglio Direttivo

- Rossella Rossi**
Presidente
- Adriano Martinoli**
Vice Presidente
- Giampiero Gandolfo**
Segretario
- Paola Mariani**
Consigliere
- Damiano Preatoni**
Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

- Maria Clotilde Cermisoni**
Presidente
- Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini**
Silvia Alberici



↳ Organigramma di Istituto Oikos



Tutti i nostri interventi sono supportati da un Comitato Scientifico che contribuisce a individuare strategie per la tutela della biodiversità e si occupa della supervisione scientifica dei progetti.

Comitato Scientifico

Adriano Martinoli
Presidente del Comitato Scientifico
Professore di zoologia e conservazione della fauna all'Università degli Studi dell'Insubria

Paolo Anselmi
Antropologo e ricercatore sociale, partner e vicepresidente dell'Istituto GfK Eurisko e docente di Marketing Sociale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Giorgio Cancelliere
Esperto di gestione delle risorse idriche

Mauro Corinaldi
Imprenditore

Maurizio di Robilant
Presidente e fondatore di Robilant Associati (società di branding e strategic design) e della Fondazione Italia - Patria della Bellezza

Andrea Mustoni
Zoologo presso il Parco Nazionale Adamello Brenta, in Trentino

Riconoscimenti

- Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)
- Iscritta all'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (osc) e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/000241/0 del 04/04/2016)
- Onlus ai sensi del decreto 760/97

Membership

- Associazione delle ONG Italiane (AOI)
- Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- Coalizione Italiana per la Lotta contro la Povertà
- CoLomba (Associazione delle ong lombarde)
- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)



Istituto Oikos nel mondo



Italia

**Tuteliamo la natura e diffondiamo
una cultura della sostenibilità.**

Sede centrale a Milano (dal 1996)
Uffici territoriali a Trento, Perugia, Roma, Verbania

Staff: 44
Progetti gestiti nel 2018: 12

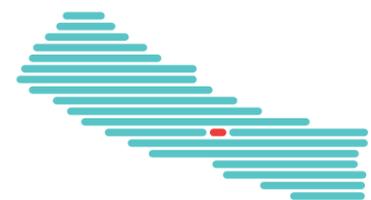


Tanzania

**Rafforziamo le competenze
delle comunità locali per realizzare
un'economia rurale inclusiva,
costruita attorno alla salvaguardia
dei suoli, dell'acqua e della biodiversità.**

Ufficio ad Arusha (dal 1996)
Mkuru Training Camp (dal 2004): centro di ricerca, educazione
e training per promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali
www.mkurutrainingcamp.org

Staff: 39
Progetti gestiti nel 2018: 19



Nepal

Abbiamo collaborato a un programma di agricoltura rurale sostenibile
realizzato da ASIA (Associazione Internazionale per la Solidarietà in Asia)
in tre Distretti della valle di Katmandu
Sede operativa presso l'ufficio di ASIA a Katmandu

Staff: 1
Progetti gestiti nel 2018: 2



Mozambico

**Tuteliamo e valorizziamo le risorse
naturali costiere e promuoviamo
un'agricoltura più resiliente al clima
che cambia.**

Ufficio a Pemba (dal 2013)
Ufficio sull'isola di Ibo, nel Parco Nazionale delle Quirimbas (dal 2015)
Casa das Garças (dal 2018): sull'isola di Ibo, un centro di educazione
ambientale e ospitalità; base per attività di ricerca nell'Arcipelago delle
Quirimbas. Di proprietà del Parco, è gestito in collaborazione con università
locali e internazionali.

Staff: 28
Progetti gestiti nel 2018: 18



Myanmar

**Proteggiamo gli ecosistemi marini,
costieri e forestali e la cultura locale
per offrire alternative economiche
sostenibili alle comunità locali.**

Ufficio di Yangon (dal 2010)
Ufficio di Kyeintali in Sud Rakhine (dal 2015)
Ufficio di Kawthaung (dal 2013)
Ufficio a Makyone Galet, Parco Nazionale Marino di Lampi (dal 2016)
e Visitor Centre (dal 2016)

Staff: 36
Progetti gestiti nel 2018: 16



Libano

**Promuoviamo la valorizzazione delle
culture tradizionali e della biodiversità
nella Riserva della Biosfera dello Shouf.**

Sede operativa presso la Riserva della Biosfera dello Shouf (dal 2018)
In corso la registrazione come ONG internazionale operante nel Paese

Staff: 1
Progetti gestiti nel 2018: 2



Agenda 2030

per lo sviluppo sostenibile

Nel 2015 oltre 150 leader mondiali hanno approvato un programma d'azione composto da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

I programmi di Istituto Oikos fanno riferimento a questo contesto, dando un contributo al raggiungimento degli obiettivi entro il 2030.

SDG 01: Sconfiggere la povertà

Cooperiamo con le comunità rurali dei paesi in cui lavoriamo per promuovere una gestione del territorio (suolo, acqua, foreste) che favorisca la sostenibilità economica, sociale e ambientale e migliori la qualità della vita. A tale scopo formiamo soprattutto donne e giovani per avviare e far crescere forme di micro-imprenditoria sociale soprattutto nel campo dell'ecoturismo, delle energie rinnovabili, della produzione locale.

SDG 02: Sconfiggere la fame

In Tanzania, Mozambico, Myanmar e Nepal sosteniamo la piccola agricoltura familiare. Promuoviamo l'uso di pratiche agricole sostenibili e incentiviamo le colture di ortaggi e cereali adatti alle condizioni climatiche locali. Per contrastare la malnutrizione infantile realizziamo campagne di sensibilizzazione, rivolte soprattutto alle mamme, sull'importanza di una dieta varia ed equilibrata.

SDG 04: Istruzione di qualità

Nei paesi in cui operiamo organizziamo formazione professionale con una particolare attenzione alle donne e ai giovani delle popolazioni locali. In Italia offriamo percorsi di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale a studenti e insegnanti.

SDG 05: Parità di genere

Crediamo che garantire alle donne possibilità di istruzione e di integrazione sia il motore per lo sviluppo di comunità più eque e sostenibili. Per questo nei nostri progetti l'empowerment femminile gioca un ruolo di primaria importanza. Offriamo alle donne percorsi di formazione e le supportiamo nell'avvio di attività economiche rispettose dell'ambiente.

SDG 06: Acqua e servizi igienico-sanitari

In Tanzania costruiamo dighe in terra per uso agricolo e animale, acquedotti e punti di distribuzione per garantire l'accesso all'acqua nelle aree più remote. Ogni giorno lottiamo contro gli sprechi, l'inquinamento e gli abusi nel consumo di questa preziosa risorsa, assicurandone una gestione partecipata, condivisa con le comunità locali e attenta all'ambiente. In Tanzania e Mozambico costruiamo latrine e realizziamo campagne di sensibilizzazione sulle corrette pratiche igienico-sanitarie, coinvolgendo studenti e insegnanti.



SDG 07: Energia pulita e accessibile

Promuoviamo la diffusione delle energie rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie appropriate e a basso impatto ambientale nei paesi del Sud del mondo, formando tecnici specializzati nel settore energetico. In Italia incoraggiamo i cittadini a compiere scelte quotidiane più consapevoli per ridurre il consumo energetico a casa, in ufficio e nelle scuole.

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze

In tutti i nostri progetti cerchiamo di potenziare l'inclusione sociale ed economica e di garantire pari opportunità a tutte le persone. Per questo motivo spesso lavoriamo direttamente con i gruppi più vulnerabili, principalmente le donne e i giovani disoccupati.

SDG 11: Città e comunità sostenibili

Crediamo in un'economia sostenibile e inclusiva che coniughi l'attenzione alla biodiversità con la crescita economica e l'innovazione sociale. Supportiamo lo sviluppo delle comunità incentivando l'uso di tecnologie appropriate ed energie rinnovabili, le iniziative di ecoturismo, la gestione consapevole delle risorse ambientali. In Italia favoriamo l'integrazione sociale promuovendo lo scambio di esperienze di successo tra giovani italiani, migranti e richiedenti asilo.

SDG 12: Consumo e produzione responsabili

Nei paesi in cui operiamo promuoviamo programmi di gestione sostenibile delle risorse naturali, soprattutto nei settori agricolo, ittico e forestale. In Italia ci rivolgiamo soprattutto ai giovani per sensibilizzarli ed educarli ai temi dell'efficienza energetica e del consumo critico. Organizziamo corsi di formazione per giornalisti su come comunicare in maniera efficace lo sviluppo sostenibile.

SDG 13: Lotta al cambiamento climatico

Insieme alle comunità locali cerchiamo strategie concrete e sostenibili per rispondere alle minacce del clima che cambia. Mettiamo in campo soluzioni per migliorare la gestione delle risorse e rendere le comunità più resilienti evitando il più possibile gli sprechi. Portiamo nelle scuole italiane attività educative e di sensibilizzazione sulle minacce e le azioni necessarie per contrastare i cambiamenti climatici.

SDG 14: Vita sott'acqua

In Myanmar e in Mozambico lavoriamo all'interno di due parchi nazionali per conservare e valorizzare il patrimonio naturale marino e costiero. Promuoviamo una pianificazione partecipata per un uso sostenibile delle risorse ittiche e supportiamo l'avvio di nuove attività economiche alternative alla pesca. In Italia sensibilizziamo i cittadini a ridurre in modo significativo l'uso della plastica per tutelare la salute dei nostri mari.

SDG 15: Vita sulla terra

Incentiviamo l'adozione di misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, proteggere le specie minacciate e contrastare la perdita di biodiversità. In Italia ci prendiamo cura soprattutto delle zone umide e delle aree montane. In Myanmar salvaguardiamo le foreste grazie a una gestione comunitaria sostenibile. In Libano, Tanzania e Mozambico tuteliamo e valorizziamo il patrimonio ambientale tramite progetti di ecoturismo.

SDG 17: Partnership per gli obiettivi

Collaboriamo con enti locali, organizzazioni non-profit, università italiane e dei paesi in cui operiamo in modo da condividere conoscenze, competenze e tecnologie necessarie per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.



38.000

Ettari
di pascoli monitorati in Tanzania
per prevenire abusi e infrazioni

2.500

Studenti e 100 insegnanti
coinvolti in laboratori, spettacoli
teatrali e attività multimediali

138.500

Persone
coinvolte in campagne
di sensibilizzazione climatica

4.625

Agricoltori
formati su tecniche
di agricoltura sostenibile

Il 25 aprile 2019 il Ciclone Kenneth si è abbattuto con
violenza nel nord del Mozambico. Forti venti con picchi fino
a 180 Km/h e incessanti piogge di circa 300-500 mm – oltre
otto volte la media di stagione – hanno distrutto interi villaggi
dell'Arcipelago delle Quirimbas, in cui Istituto Oikos opera.
Le attività di cui leggerete in queste pagine, e soprattutto
le comunità colpite, stanno oggi affrontando grandi criticità:
il supporto di tutti è più che mai necessario.



Puoi sostenere l'emergenza in Mozambico con una donazione
sul sito www.istituto-oikos.org o tramite bonifico bancario:
tutti i dettagli a pagina 39 di questa pubblicazione.

Acqua

Una risorsa preziosa, da preservare per le generazioni future

L'acqua è un elemento essenziale per la vita e una risorsa irrinunciabile per il benessere di tutti gli esseri viventi. È fondamentale per l'agricoltura e per l'equilibrio degli ecosistemi.

Da circa 15 anni Istituto Oikos lavora per **garantire l'accesso all'acqua** e ai servizi igienici di base alle comunità che vivono **nelle aree più remote** della Tanzania, del Mozambico e del Myanmar. Un programma integrato e a lungo termine, che prevede la realizzazione di interventi idrici, la promozione di una gestione sostenibile e partecipata dell'acqua e azioni di educazione e sensibilizzazione.



Costruire solide basi

Costruiamo **reti di distribuzione idriche basate su sistemi semplici**, di facile gestione e manutenzione, privilegiando sistemi a gravità o a energia fotovoltaica. La scelta della posizione delle **dighe in terra** per uso agricolo o animale ⁽³⁾ è frutto di un'attenta riflessione e azione congiunta tra comunità e autorità, che tiene in considerazione la proprietà, l'uso e l'impatto ambientale.

Nel 2018, nelle regioni di Arusha e Manyara (Tanzania), **abbiamo migliorato la gestione di 7 dighe e di 5 sistemi idrici** che negli anni precedenti abbiamo costruito o riabilitato, e realizzato **3 nuovi pozzi**, con benefici diretti per circa **5.000 famiglie**. In Mozambico, nell'isola di Matemo (Parco Nazionale delle Quirimbas), **abbiamo riabilitato il sistema di raccolta di acqua piovana di due scuole** assicurandone così l'accesso a oltre 500 bambini.



Interventi che durano nel tempo

Progettiamo **impianti che richiedono costi di investimento e di manutenzione moderati**, in modo che le comunità possano gestirli in autonomia, sia a livello finanziario che tecnico. **Formiamo personale locale** per poi affidare loro la gestione delle opere realizzate. Quest'anno in Tanzania abbiamo formato 19 tecnici e operatori, che oggi si occupano di mantenere in funzione e riparare gli impianti.





Rispondere alle minacce di un clima che cambia

Affrontiamo la variazione dell'intensità delle piogge attraverso interventi di **conservazione delle acque e di protezione dei suoli**. Promuoviamo pratiche di **agricoltura a basso consumo idrico** e la coltivazione di prodotti agricoli che si adattino più facilmente alla variazione dei cicli produttivi e alla qualità dell'acqua.

Nel 2018 in Mozambico abbiamo realizzato **4 interventi idrici** ^{ca} **in campo agricolo**: grazie alla fornitura e installazione di pompe a motore 225 agricoltori possono coltivare al meglio i loro terreni.

In Italia **abbiamo riqualificato due zone umide** ^{ca} della Lombardia e completato altri due progetti per la valorizzazione di altrettante aree. Ci prendiamo cura di questi ecosistemi perché **estremamente fragili**, eppure essenziali per l'assorbimento di anidride carbonica, la regolazione dei flussi idrologici, la depurazione delle acque, il controllo dell'erosione del suolo e la tutela della biodiversità.



Un bene comune da gestire insieme

Promuoviamo sistemi di gestione partecipativi e inclusivi, per garantire una **distribuzione equa e controllata** della risorsa idrica e prevenire i conflitti. I comitati costituiti diventano quindi responsabili per la gestione degli impianti, l'utilizzo e l'ottimizzazione dei fondi locali e il controllo dei consumi. Con un obiettivo: **promuovere la responsabilità** nell'utilizzo e nella manutenzione dei servizi idrici. Nel 2018 abbiamo supportato l'avvio e il **rafforzamento di 9 cowso** (Community-owned water supply organization), ovvero comitati comunitari per la gestione dell'acqua e dell'igiene pubblica in Tanzania.



Sensibilizzazione, educazione e formazione per comunità più forti

Agli interventi tecnici affianchiamo sempre campagne di sensibilizzazione per promuovere un **uso sostenibile dell'acqua e buone pratiche igienico-ambientali**. Le comunità sono coinvolte attivamente nella costruzione di latrine, sistemi di drenaggio e smaltimento di acque reflue attraverso una formazione costante, per renderle più consapevoli e responsabili dell'ambiente in cui vivono. Nel 2018 abbiamo costruito **31 latrine familiari a doppia fossa** sull'isola di Ibo (Mozambico) e coinvolto **400 persone** in una campagna di sensibilizzazione porta a porta sulle buone pratiche igienico-sanitarie. Con **2 spettacoli teatrali** sugli stessi temi abbiamo raggiunto 1000 persone.

Acqua — Progetti in corso nel 2018

TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET	
Acqua e sanità sull'isola di Ibo	01/01/18	11	The Charity and Defence of Nature Foundation	€ 59.000	Mozambico
Pro. IBO – Tecnologie innovative per la produzione orticola e l'igiene ambientale nel Distretto di Ibo	30/11/16	36	Regione Lombardia	€ 321.200	
Intervento complementare PbR – Implementazione pilota	06/08/18	3	World Bank Group	€ 20.767	Tanzania
Dimostrazione del modello di servizio del settore privato per l'approvvigionamento idrico rurale	11/12/17	6	World Bank Group	€ 64.754	
Partecipazione comunitaria per un progetto di approvvigionamento idrico solare	15/02/17	25	World Bank Group	€ 226.333	
FLOWERED – Tecnologie di de-fluorizzazione per migliorare la qualità dell'acqua e dei prodotti agro-animale lungo la Rift Valley dell'Africa orientale nel contesto di adattamento ai cambiamenti climatici	01/06/16	36	Unione Europea	€ 2.989.201 ¹	
Migliorare l'accesso all'acqua per gli allevatori di 7 villaggi del distretto di Simanjoro	01/03/15	60	Belgian Fund for Food Security (BFFS)	€ 1.029.000 ²	

1. Capofila: Università di Cagliari. Quota Gestita da Oikos East Africa: € 180.438 di cui quota Istituto Oikos: € 80.643
 2. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 181.390



Biodiversità

Tuteliamo le differenze perché ci rendono più forti

L'impressionante declino della biodiversità nel mondo colpisce a tal punto gli studiosi che si parla di **sesta estinzione di massa, la prima innescata dall'uomo**. Quella precedente abita il nostro immaginario: 65 milioni di anni fa ha portato alla scomparsa dei dinosauri.

Le cause del fenomeno sono ormai note: perdita di habitat naturali, sfruttamento eccessivo delle risorse, inquinamento, degrado del suolo, diffusione di specie invasive e cambiamenti climatici.

Perché preoccuparsene?

È una questione di sopravvivenza: la moltitudine di animali, vegetali e microrganismi che abita la terra ci fornisce cibo, medicine, materiali, combustibili, purifica l'acqua e l'aria, previene l'erosione dei suoli, regola il clima, provvede all'impollinazione. Non solo: **la biodiversità ci aiuta a sopravvivere agli shock climatici**, destinati ad aumentare nei prossimi anni.

La diversità sostiene la nostra esistenza ed è essenziale proteggerla: la buona notizia è che esistono molti modi per farlo.

In 22 anni di impegno per la conservazione della natura, Istituto Oikos ha sviluppato, testato e di anno in anno migliorato metodi e strategie per rispondere a questa sfida.



Pianificare prima di tutto!

Una pianificazione territoriale ponderata e di qualità, realizzata in sinergia con istituzioni ed enti territoriali, è il primo passo per la tutela della biodiversità. Per questo sviluppiamo piani di gestione di aree protette e di uso del territorio e promuoviamo il ripristino e la protezione dei corridoi ecologici.

Una buona notizia dal Mozambico: nel 2018 sono stati adottati tre piani di co-gestione della pesca all'interno del Parco Nazionale delle Quirimbas . Ora le risorse marine sono utilizzate secondo regole di gestione - concordate con le comunità e rispettate da tutti - che prevedono divieti di pesca temporanei per permettere all'ecosistema di rigenerarsi.



Per capire bisogna contare. Tante, tantissime volte

Quest'anno in Libano, nella Riserva dello Shouf, **abbiamo individuato 26 siti per il monitoraggio della biodiversità** , mentre in Myanmar, tra il Parco Nazionale Marino di Lampi e le foreste del Rakhine, abbiamo monitorato più di 570 specie tra uccelli , mammiferi, rettili e anfibi. In 6 zone umide della Provincia di Varese abbiamo censito 43 specie di uccelli, 24 di odonati, 5 di chiroterteri, 7 di anfibi e 3 di rettili.

Sono **esempi di quello che è da sempre un pilastro del nostro operare: misuriamo lo stato di conservazione di habitat e specie prima dei nostri interventi**; poi monitoriamo regolarmente per valutare l'impatto delle nostre azioni. Continuiamo a raccogliere dati e supportiamo la gestione sostenibile degli ambienti terrestri e marini in Myanmar, Mozambico e Tanzania, monitoriamo specie a rischio in Italia e nel mondo e mettiamo a sistema le informazioni per definire le migliori strategie per la tutela di ecosistemi e specie in pericolo.



Agricoltura e allevamento a prova di suolo

Pastori e agricoltori possono essere alleati strategici nella tutela della biodiversità. Adattare le pratiche tradizionali per far fronte a crescita demografica e crisi climatica permette alle comunità di aumentare la propria resilienza e alla terra di restare fertile.

Nel 2018 abbiamo migliorato lo stato di conservazione delle steppe del nord della Tanzania, lavorando al fianco dei pastori Maasai. Per garantire una gestione sostenibile dei pascoli, evitando uno sfruttamento eccessivo del suolo, **abbiamo messo a riposo 1.326 ettari di terra e monitorato 38.000 ettari di pascoli, per prevenire abusi e infrazioni**. Le 77 persone che abbiamo formato su gestione dei pascoli e pianificazione territoriale, accanto ai 26 gruppi di *Village Game Scout*  creato per pattugliare il territorio, assicureranno il mantenimento dei risultati raggiunti.

Infine abbiamo protetto **152 ettari di terreni agricoli** testando tecniche non invasive (come l'utilizzo di peperoncino lungo i confini dei campi) per prevenire i conflitti tra uomo e fauna.

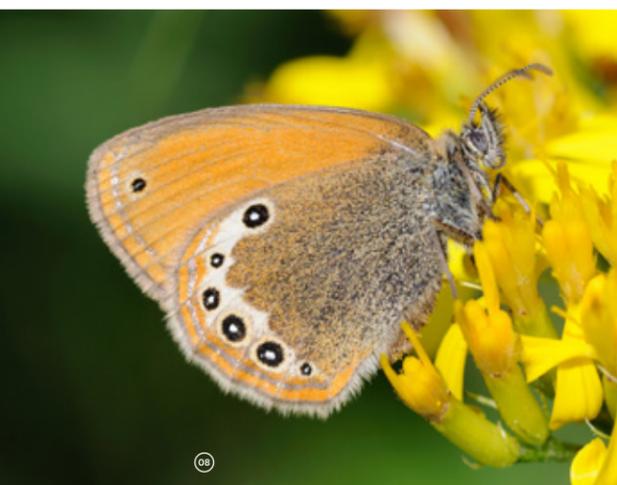
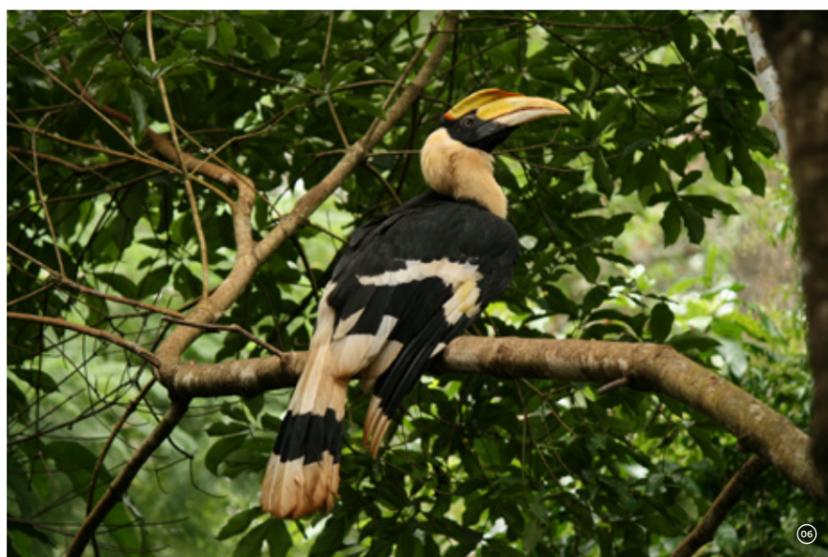


Servizi ecosistemici: conservare gli ambienti naturali che supportano la vita

I nostri interventi di tutela degli habitat e delle specie a rischio servono a garantire la continuità dei servizi ecosistemici che la natura ci offre: tra i più importanti acqua potabile, regolazione del clima, impollinazione.

Anche in Italia, dove la pressione demografica è molto forte, **è urgente agire per preservare la biodiversità**. Quest'anno abbiamo raggiunto un risultato importante: **la firma di un accordo tra due comuni e due parchi della Provincia di Varese per la manutenzione delle aree umide**  create in 4 anni di lavoro. L'impegno per questi preziosi ecosistemi in Lombardia continua con due aree umide riqualificate nel 2018 e altri due interventi in corso d'opera.

In Myanmar, grazie al nostro sostegno, **13 comunità hanno acquisito i diritti d'uso su 2.040 acri di foresta, che oggi gestiscono in modo sostenibile** come fonte di reddito  e che proteggono da bracconieri e tagliatori illegali.



Biodiversità — Progetti in corso nel 2018

TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET	
Conservazione delle risorse naturali e sviluppo economico per le comunità costiere di pescatori del Parco Nazionale delle Quirimbas	05/05/14	53	Fondazione Ensemble	€ 173.165	Mozambico
PHARO – Protezione degli habitat costieri e marini del Parco Nazionale delle Quirimbas per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico	05/05/14	36	Ministero Affari Esteri	€ 3.398.000	
Ecosistema Kilimanjaro-Amboseli – Iniziative per accrescere la partecipazione delle comunità nella conservazione sostenibile dell'ecosistema transfrontaliero e della fauna locale	27/12/17	36	Unione Europea	€ 1.439.289 ¹	Tanzania
SASS – Servizio di consulenza nell'ambito del progetto "Sistemi alimentari e sviluppo sostenibile: creare sinergie tra ricerca e processi internazionali e africani"	01/09/17	12	Università di Milano-Bicocca	€ 37.600	
Ecosistemi a rischio nel nord della Tanzania	01/01/16	30	The Nature Conservancy	€ 386.085	Myanmar
Conservazione del Sun bear nel Sud del Rakhine	01/11/17	24	Fondazione Ensemble	€ 34.500	
Rafforzare la conservazione e la gestione partecipativa del Parco Nazionale Marino di Lampi	01/11/17	13	German Agency for International Cooperation	€ 51.017	
Cambiare le percezioni della comunità verso l'orso	01/07/17	6,5	World Animal Protection	€ 12.838	
Protezione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale dell'Arcipelago Myeik	01/07/17	36	Stiftung Drittes Millennium	€ 531.971	Libano
Conservazione del Sun bear (<i>Helarctos malayanus</i>) in Myanmar	01/04/16	48	Fondazione Segré	€ 1.115.249	
STONE – Restauro e valorizzazione di sistemi agricoli tradizionali per lo sviluppo economico e la conservazione ambientale della Riserva dello Shouf	01/04/18	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.752.057	
Costruire la resilienza ecologica e socio-economica dello Shouf Mountain Landscape ripristinando e rafforzando il tessuto socio-culturale che sostiene la sua biodiversità e i suoi valori culturali	01/09/17	36	Al Shouf Cedar Society	€ 39.000	Italia
Ripristino della biodiversità "Hot Spots" sul fiume Olona – le zone umide del Fagnano	01/10/18	6	Patagonia	€ 7.566	
Corridoi insubrici – Il network prealpino a tutela del capitale naturale insubrico	01/03/18	36	Fondazione Cariplo	€ 1.210.300 ²	
Road Kill – Corridoi ecologici della Comunità Montana Valli del Verbano: interventi di riduzione dell'impatto stradale	01/04/16	36	Fondazione Cariplo	€ 518.464 ³	
Sistema Olona: la biodiversità che scorre	01/04/16	48	Fondazione Cariplo	€ 1.304.486	
Pomatt! Pratiche di resilienza per la valorizzazione dell'agro-biodiversità e la promozione dell'economia locale in Val Formazza	01/01/16	24	Fondazione Cariplo	€ 184.800	
RESTARE – Creazione di <i>restoration areas</i> nel PLIS dei Mughetti	01/03/15	36	Fondazione Cariplo	€ 180.000 ⁴	
Wet Bridge – un "Ponte d'acqua" per la connessione tra aree umide: dal fiume Ticino ai fiumi Rile, Tenore e Olona	01/09/14	48	Fondazione Cariplo	€ 875.213	

1. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 355.527
2. Capofila: Parco Campo dei Fiori. Quota gestita da Istituto Oikos: € 108.300
3. Capofila: Comunità Montana Valli del Verbano. Quota gestita da Istituto Oikos: € 90.000
4. Capofila: Comune di Origgio. Quota gestita da Istituto Oikos: € 7.000

Clima ed energia

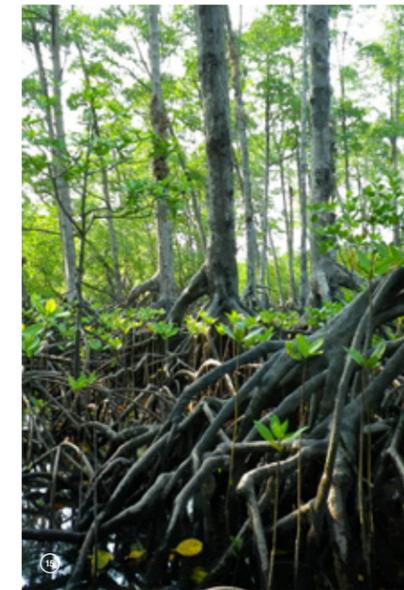
Emergenza clima: una sfida da affrontare subito, insieme



Il 2018 si è chiuso con una **conferenza sul clima delle Nazioni Unite deludente** e con il dirompente emergere di un movimento internazionale di **giovanissimi attivisti** che ha contribuito a portare, finalmente, la crisi climatica globale sulle prime pagine della stampa di tutto il mondo.

Il drammatico aumento di gas serra in atmosfera ha conseguenze devastanti e dalla portata non del tutto prevedibile. L'innalzamento del livello del mare è solo una parte del problema. Per farsi un'idea, basta pensare che l'**acidificazione degli oceani**, causata dall'assorbimento di CO₂ da parte dell'acqua, rischia di rendere impossibile la vita di organismi con strutture di carbonato di calcio come coralli, conchiglie e molti plancton. Stiamo parlando della **scomparsa della base della catena alimentare**, con un possibile effetto a catena che **porterebbe gli oceani ad essere inabitabili** e il 12% della popolazione mondiale – che vive direttamente di risorse marine – alla fame.

Il riscaldamento globale e il degrado ambientale che ne consegue portano con sé instabilità geopolitica, migrazioni, povertà, guerra.



La terra brucia, spegnamola insieme

Un'inversione di rotta nei modelli di produzione, distribuzione e consumo dei beni – **energia in primis** – è **urgente**, inevitabile e necessaria a tutti i livelli e in tutto il mondo. Oikos fa la sua parte, promuovendo l'**adozione di stili di vita sostenibili**, l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale tra cittadini e istituzioni.

In Tanzania, dove troppo spesso la **mancanza di accesso alla rete elettrica porta alla deforestazione** – perché bruciare la legna è l'unico modo per cucinare, fare luce e scaldarsi – quest'anno abbiamo installato **162 solar bottles**, costruito **40 impianti familiari di biogas** e formato 55 tecnici su come replicare queste buone pratiche. Significa che circa 1.200 persone hanno ridotto la propria impronta ecologica, tutelando l'ambiente in cui abitano e vivendo meglio, con **più luce e meno fumo nelle case**. Contemporaneamente siamo intervenuti a livello istituzionale: nel 2018 abbiamo inaugurato un **centro informativo e di raccolta dati sui cambiamenti climatici** e grazie al nostro lavoro due distretti hanno inserito nei propri piani di gestione misure per la tutela della qualità del suolo, importante riserva di carbonio.

In Europa si è appena conclusa una campagna che per 4 anni ci ha visti impegnati, con una rete di 13 organizzazioni di 10 paesi, nell'informare e incoraggiare giovani cittadini a modificare le proprie abitudini in un'ottica di sostenibilità. Solo in Italia abbiamo coinvolto oltre **2.500 studenti e 100 insegnanti** con laboratori, spettacoli teatrali e attività multimediali per parlare di **emergenza climatica e giustizia ambientale**.



L'era del cambiamento: adattarsi per sopravvivere

Più del 70% dei poveri del mondo vive in zone rurali e dipende direttamente dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici che ne derivano per sopravvivere. Per queste comunità avere le conoscenze e competenze per far fronte ai cambiamenti climatici è una questione vitale. Oikos si impegna da sempre per **rafforzare la capacità di resilienza** delle società rurali, aiutandole a integrare le tradizionali strategie di adattamento con nuovi strumenti e competenze.

Quest'anno tra Tanzania, Mozambico e Myanmar abbiamo raggiunto più di **138.500 persone** con **campagne di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici**, usando principalmente il teatro ☺ e la radio come strumenti per spiegare di cosa si tratta e come affrontare questa emergenza.

Tanzania e Mozambico sono tra i paesi più colpiti al mondo dalle conseguenze del riscaldamento globale. Per questo investiamo in **formazione su pratiche di adattamento in agricoltura** (agricoltura conservativa, specie e sementi più resistenti ai nuovi contesti climatici, uso razionale dell'acqua) e **nella pastorizia** – come la messa a riposo dei pascoli – che permettano alle comunità locali di rispondere con maggiore efficacia alle sfide imposte dalla crisi climatica.

Nello Stato del Rakhine, in Myanmar, abbiamo avviato un **progetto pilota per la fornitura di energia rinnovabile nei villaggi rurali**, formando 10 persone sulla manutenzione di una mini rete solare. Grazie a questo primo esperimento, oggi 97 persone possono contare su energia sicura e pulita e hanno interrotto il taglio illegale di legna da ardere. Oltre 1.300 persone nel distretto di Thandwe sono coinvolte nella **protezione delle foreste** decidue e di mangrovie ☺ che trattengono e assorbono il biossido di carbonio, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Clima ed energia — Progetti in corso nel 2018

	TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Mozambico Tanzania	ADAPT – Approccio integrato per la definizione di azioni replicabili a supporto di protezione ambientale e resilienza comunitaria in contesti rurali	01/04/17	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.737.635
	TERRA – Azioni integrate per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastorali del nord della Tanzania	01/03/17	48	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.160.000
	Eco-Boma – Un modello di resilienza per le comunità pastorali delle steppe Maasai	01/04/15	48	Unione Europea	€ 1.796.262
Myanmar Italia	Energia pulita per lo sviluppo – Progetto pilota sull'energia rinnovabile nelle aree rurali dello Stato del Rakhine	01/05/18	12	Ekoenergy	€ 20.000
	S.A.M.E. WORLD – Sostenibilità, consapevolezza, mobilitazione, ambiente nell'educazione globale per l'Anno Europeo dello Sviluppo 2015	22/09/17	15	Intesa San Paolo	€ 20.000
	S.A.M.E. WORLD – Sostenibilità, consapevolezza, mobilitazione, ambiente nell'educazione globale per l'Anno Europeo dello Sviluppo 2015	12/01/15	36	Unione Europea	€ 3.933.852 ¹

1. Capofila: CIES Onlus. Quota gestita da Istituto Oikos: € 364.020

Comunità sostenibili

Verso società più eque, inclusive e rispettose dell'ambiente

Tutto ciò che siamo, produciamo e consumiamo – acqua, cibo, carburanti, materiali, manufatti, mezzi di trasporto – **lo dobbiamo alla natura**. Ma la capacità della natura di provvedere al nostro benessere e alla nostra sopravvivenza è stata **sfruttata fino a raggiungere limiti insostenibili**: ciò che ne consegue è una crisi ambientale, economica e sociale senza precedenti. A farne le spese sono soprattutto i piccoli produttori e le comunità rurali che proprio sulle risorse naturali basano il loro sostentamento.

Da più di 20 anni lavoriamo per **migliorare il benessere delle comunità locali** e rafforzare le competenze di operatori pubblici e piccoli produttori nel settore agricolo, nella pesca, nel turismo, nei servizi relativi all'accesso all'acqua e all'energia. Supportiamo inoltre la **creazione di start up e micro-imprese** che mirano a coniugare tutela dell'ambiente, generazione di reddito e inclusione sociale.



L'agro-biodiversità e l'agricoltura di piccola scala: una ricchezza da tutelare

Promuoviamo modelli di produzione e pratiche culturali agro-ecologiche che favoriscano la conservazione del suolo, la fertilità dei terreni e la valorizzazione di specie autoctone, maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici.

Nel 2018 abbiamo formato circa **4.625 agricoltori** su diversi temi: bio-pesticidi, pratiche di agricoltura organica, compostaggio, gestione delle risorse idriche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nello specifico, in **Libano** abbiamo avviato un programma per il **ripristino di terrazzamenti agricoli** all'interno della riserva della Biosfera dello Shouf, mentre in **Mozambico** abbiamo rafforzato le competenze degli agricoltori ☺ su **metodologie e tecniche di agricoltura conservativa**. La creazione di un **marchio collettivo di prodotti agro-alimentari** sostenibili aiuterà più di 161 gruppi di **agricoltori nepalesi** ☺ a essere maggiormente competitivi sul mercato. In **Tanzania**, invece, la formazione di più di 500 persone sulla **produzione di miele ed essiccazione della carne** contribuirà a una maggiore sicurezza alimentare delle comunità locali e alla generazione di nuovi redditi.



L'ecoturismo come fonte di reddito per le comunità rurali

Riteniamo che il turismo ambientale possa favorire le piccole economie locali e supportare le comunità in azioni di conservazione e tutela delle risorse naturali.

Nel 2018 in **Mozambico** abbiamo supportato la costituzione di una piattaforma multi stakeholder (pubblico, privato e rappresentanti comunitari) e co-progettato un **piano per la valorizzazione turistica e culturale** del Distretto di Ibo. Inoltre abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione sul turismo responsabile, mentre continua il nostro impegno per la promozione di una corretta gestione delle risorse naturali. Con il coinvolgimento attivo di studenti, professori, autorità e comunità locale. A marzo di quest'anno abbiamo inaugurato **Casa das Garças**, un lodge che promuove un turismo inclusivo e sostenibile nell'isola di Ibo e per le comunità che vi abitano. Nel cuore del Parco Nazionale delle Quirimbas, **questa struttura - di proprietà del Parco - è molto più di un albergo: è un centro di educazione ambientale**, un luogo per viaggiatori e studenti che amano la natura e vogliono proteggerla, una **base per attività di ricerca** nell'arcipelago realizzate in collaborazione con università locali e internazionali.

In **Tanzania** abbiamo avviato un **programma di ecoturismo** che ha già promosso la formazione di circa 26 operatori e rafforzerà nei prossimi anni iniziative e micro-imprese di turismo ambientale e comunitario nella zona del Greater Kilimanjaro. Nel **Parco Nazionale Marino di Lampi** (Myanmar) le persone formate in questo campo sono già circa 220 e si punta alla creazione di almeno **30 imprese turistiche**.



Piccola impresa: il futuro è verde

Uscire dalla povertà non è facile, soprattutto per i soggetti più svantaggiati, i giovani e le donne delle zone rurali. Per questo vogliamo dare **sostegno all'imprenditoria locale a vocazione ambientale e sociale** attraverso l'avvio di start up, occupandoci della consulenza tecnica e della formazione.

Nel 2018 in **Tanzania** abbiamo realizzato **2 nuovi centri per la concia vegetale della pelle** e la produzione di accessori di artigianato. I centri, che si aggiungono ai 5 già aperti l'anno scorso, impiegano circa **70 donne Maasai**.

Inoltre abbiamo avviato **6 centri per la produzione di miele locale** ¹⁷, con il duplice obiettivo di aumentare la sicurezza alimentare e offrire una fonte di reddito alternativo alle famiglie. Anche imparare a comprare e vendere è una competenza fondamentale da acquisire: **lo abbiamo insegnato a 3.582 donne Maasai** attraverso una metodologia chiamata *marketplace literacy*, adatta per persone con un basso livello di educazione o analfabete.

Nel Sud Rakhine, in Myanmar, abbiamo invece rafforzato e fornito assistenza tecnica a **26 microimprese a maggioranza femminile** in vari settori tra cui lavorazione e commercio di riso, commercio di arachidi, lavorazione del bambù, produzione di olio di cocco ed essiccazione di pesce, per renderle più solide e autosufficienti.



Sensibilizzazione ed educazione migliorano il benessere delle comunità

Diritti umani, buone pratiche ambientali, corretta alimentazione, educazione alla sostenibilità a scuola: ecco alcuni dei principali argomenti che caratterizzano le nostre **campagne di sensibilizzazione e formazione**, indirizzate a comunità e cittadini in Italia e nel mondo.

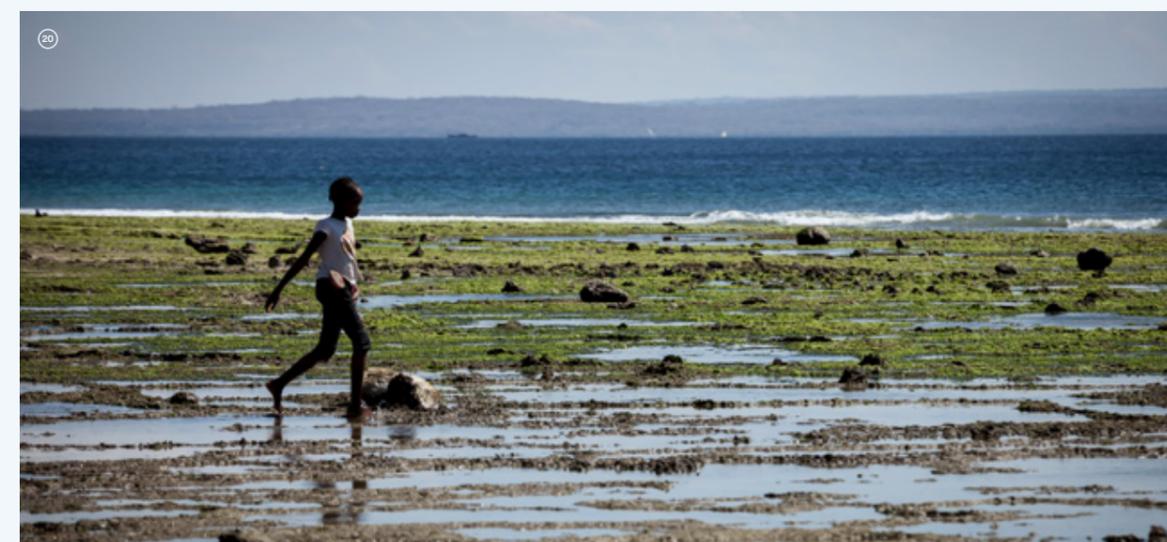
Il mondo della scuola è uno dei nostri principali interlocutori: formiamo insegnanti e studenti affinché diventino **nostri alleati** nel promuovere il cambiamento verso una società più sostenibile.

In particolare nel 2018 in **Italia** abbiamo realizzato **laboratori didattici** per oltre 1.500 studenti, formato circa 100 insegnanti sui temi legati all'Agenda 2030 e il consumo responsabile. In **Myanmar** abbiamo coinvolto 37 insegnanti in programmi formativi sulla permacultura, realizzato **72 orti scolastici** ¹⁸ e raggiunto 1067 persone con una campagna sulla corretta nutrizione. In **Tanzania** abbiamo avviato **8 info-point** per fornire informazioni alle donne Massai su varie tematiche, tra cui opportunità di micro-credito, diritti di proprietà e uguaglianza di genere. In **Mozambico** 9 scuole del Distretto di Ibo sono state coinvolte in **attività di educazione ambientale** alternando sessioni teoriche a escursioni e visite sul campo per imparare a conoscere e proteggere le preziose risorse naturali del territorio. Con il supporto di due manuali e un kit didattico, forniti ai circa 300 studenti e insegnanti.



Comunità sostenibili — Progetti in corso nel 2018

	TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Mozambico	Cultura e pace per lo sviluppo del Gorongosa	01/07/18	30	Unione Europea	€ 800.000 ¹
	Oltre la sussistenza – Promozione di filiere agricole sostenibili a Gorongosa e Maringué attraverso il sostegno alle associazioni di produttori e produttrici	01/04/18	32	The 2007 Foundation	€ 25.000
	PROFILI – Promozione di filiere agricole sostenibili a Gorongosa e Maringué attraverso il sostegno alle associazioni mozambicane di produttori e produttrici	01/01/18	48	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.798.900 ²
	Sviluppo rurale e rafforzamento della capacità di resilienza delle comunità nei Distretti di Magude, Moamba e Manhiça	01/01/18	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 2.500.000 ³
	Città sostenibili alla portata di bambino	12/12/17	27	CIR food Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c.	€ 15.000
	REDES IBO – Cultura e natura come risorse strategiche per lo sviluppo territoriale, la partecipazione comunitaria e la buona gestione del Distretto di Ibo	01/12/16	48	Unione Europea	€ 1.198.564
	Produzione e lavorazione del riso a Bilibiza	01/10/16	12	ANAC – World Bank	€ 57.146
	Progetto volto a promuovere la sicurezza alimentare e produzione di alimenti nei contesti urbani e periurbani di Cabo Delgado	01/10/16	12	8 per mille – IRPEF	€ 180.325
	Sicurezza alimentare e conservazione ambientale a Bilibiza – produzione agricola: mais, semi di sesamo e ortaggi	01/10/16	24	ANAC – World Bank	€ 95.580
	Sicurezza alimentare e conservazione ambientale nel Distretto di Macomia	01/10/16	24	ANAC – World Bank	€ 109.655
Sostegno per lo sviluppo di sotto-progetti per il miglioramento delle condizioni delle comunità nel Parco Nazionale delle Quirimbas	01/04/16	26	ANAC – World Bank	€ 491.062	
Tanzania	Un'impresa da donne	15/11/17	-	Donatori Privati	€ 4.577
	Enduimet Secondary School	24/01/18	-	Early Morning	€ 10.000
	S.A.F.E. Gardens: Sustainable Actions For Edible Gardens	31/08/15	-	Donatori Privati	€ 7.443
	Investire nelle donne Maasai per migliorare il benessere delle comunità rurali	01/04/15	48	Unione Europea	€ 2.130.862 ⁴
Myanmar	MTC – Ecovolontari	01/01/15	-	Donatori Privati	€ 21.060
	Supporto alla conservazione e gestione sostenibile del Parco Nazionale Marino di Lampi	17/12/18	12	Chiesa Valdese	€ 72.910 ⁵
	Promozione di orti e frutteti comunitari nelle scuole e del ruolo della donna per il miglioramento della sicurezza alimentare nel sud del Rakhine	01/09/18	12	8 per mille – IRPEF	€ 162.283
	Cambiare la percezione della comunità verso l'orso – fase 2	20/06/18	7	World Animal Protection	€ 12.000
	STAR – Strategie innovative per la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di un turismo ambientale responsabile	01/05/18	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.499.909
Nepal	Intervento per migliorare le condizioni dei pescatori dell'Arcipelago Myeik e del Parco Nazionale Marino di Lampi	01/12/16	18	8 per mille – IRPEF	€ 144.175
	DAFNE – Donne, ambiente e foreste comunitarie per la sicurezza alimentare in Rakhine	28/12/15	36	Ministero Affari Esteri	€ 1.515.270
Italia	Sviluppo di un'agricoltura resiliente ai cambiamenti climatici in Nepal	01/04/17	24	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 757.038 ⁶
	Piano d'azione per rafforzare la sostenibilità economica e gestionale dell'organizzazione e generare cambiamenti misurabili, significativi e su più ampia scala	21/12/18	18	Fondazione Cariplo	€ 121.160
	Costruttori di futuro – Pratiche di cittadinanza responsabile per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva	26/03/18	18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 440.314
	People have the power – Attivarsi contro la disuguaglianza	26/03/18	18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 221.602 ⁷



1. Capofila: Helpcode Italia. Quota gestita da Istituto Oikos: € 87.205
2. Capofila: Helpcode Italia. Quota gestita da Istituto Oikos: € 53.132
3. Capofila: CCS. Quota gestita da Istituto Oikos: € 177.276
4. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 620.475
5. Capofila: Architetti Senza Frontiere. Quota gestita da Istituto Oikos: € 20.000
6. Capofila: ASIA Onlus. Quota gestita da Istituto Oikos: € 99.941
7. Capofila: Oxfam Italia. Quota gestita da Istituto Oikos: € 23.436

Italia

Enti pubblici e università

Comune di Andrano
Comune di Locate Varesino
Comune di Varese
Comune di Veduggio
Comunità Montana Valli del Verbano
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Bosco del Rugareto – Comune di Cislago
Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mughetti
Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Fontanile di San Giacomo
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Lanza – Comune di Malnate
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Medio Olona – Comune di Fagnano Olona
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Rile-Tenore-Olona
Parco Regionale Campo dei Fiori
Provincia di Varese
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Università degli Studi dell'Insubria – Varese
Università di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Pollenzo

Associazioni e privati

Action Research for CO-development (ARCO)
Architetti Senza Frontiere (ASF)
Associazione Internazionale per la Solidarietà in Asia (ASIA)
Associazione Pithekos
Associazione Sunugal
Casa delle Agricolture
Centro di Volontariato Internazionale (Ce.V.I.)
Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo (CIES Onlus)
Cooperativa È Nostra
Cooperativa Sociale Agricola Cascina Burattana
CoLOMBA – Cooperazione Lombardia
Equo Garantito
Fondazione Progetto Arca
Formazione per la Comunicazione (For. Com.)
Gfk Eurisko srl – Milano
HelpCode
Il Sole 24 Ore
Ingegneria Senza Frontiere (ISF)
Legambiente Lombardia Onlus
Leroy Merlin Italia
LIPU Onlus

Europa

Associazioni e privati

APS – Portogallo
Arche Nova – Germania
Artemisszió Foundation – Ungheria
Bulgarian Gender Research Foundation (BGRF) – Bulgaria
CEPS Projectes Socials – Spagna
Computer Technology Institute and Press “Diophantus” (CTI) – Grecia
European Centre for Development Policy Management (ECDPM) – Paesi Bassi
French National Museum for Natural History – Francia
Fundación IBO – Spagna
Humanitas – Slovenia
Illes des Paix (IDP) – Belgio
PEIPSI – Estonia
SCCD – Slovacchia
SMILO: sustainable islands – Francia
University of York – Regno Unito
Veterinarians without Borders/VSF – Belgio
Zoological Society of London – Regno Unito

Tanzania

Enti pubblici e università

Arusha City Council
Arusha District Council
Arusha Regional Secretariat
Arusha Technical College (ATC)
Babati District Council
Centre for Agricultural Mechanization and Rural Technology (CAMARTEC)
Dodoma Regional Secretariat
Enduimet Wildlife Management Area (WMA)
Kiteto District Council
Institute of Rural Development and Planning (IRDPA)
Longido District Council
Manyara Regional Secretariat
Meru District Council
Ministry of Water
Monduli District Council
National Authorizing Officer for European Development Fund – Ministry of Finance and Planning
President's Office Regional Administration and Local Government (PORALG)
Randilen Wildlife Management Area
Selian Agricultural Research Institute (SARI)
Singida Regional Secretariat
Simanjiro District Council
Small Industry Development Organization (SIDO)
Tanzania National Parks (TANAPA)
Tanzania Wildlife Management Authority (TAWA)
Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI)
The Nelson Mandela African Institution of Science and Technology (NM-AIST)
Vice President's Office – Environment Division

Associazioni e privati

African Conservation Center (ACC)
Alliance Française (AF)
Big Life Foundation (BLF)
Camel Safari Camp
Carbon Tanzania
Chem Chem Foundation
Enabel (Belgian Development Agency)
Global Climate Change Alliance (GCCA)
Honeyguide Foundation
International Fund for Animal Welfare (IFAW)
Maasai Pastoralist Foundation (MPF)
Maasai Women Development Organization (MWEDO)
Maji na Maendeleo Dodoma (MAMADO)
Makilenga Water Consumer Association
Maliasili Initiatives
Marketplace Literacy Community Trust (MLCT)
Meru Sustainable Land (MESULA Ltd)
Mkuru Training Camp (MTC)
Northern Tanzania Rangeland Initiative (NTRI)
Oikos East Africa
Pastoral Women's Council (PWC)
Pathfinder International
Research, Community and Organizational Development Associates (RECODA)
South Rift Association of Land Owners (SORALO)
Sustainable Environment Management Action (SEMA)
Tanzania Maasai Women Art (TMWA)
Tanzania Organic Agriculture Movement (TOAM)
Tanzania People & Wildlife (TPW)
The Nature Conservancy Tanzania (TNC)
TRIAS Tanzania
Ujamaa Community Resource Team (UCRT)
Water Service Facility Trust (WSFT)
Wildlife Conservation Society Tanzania (WCS)
World Vegetable Centre (AVRDC)

Mozambico

Enti pubblici e università

Administração Nacional das Áreas de Conservação (ANAC)
Direção Provincial de Cultura e Turismo de Cabo Delgado
Direção Provincial de Educação e Desenvolvimento Humano
Direção Provincial do Mar, Águas Interiores e Pesca (DPMAIP)
Governo Distrital do Ibo
Ministério da Terra, Ambiente e Desenvolvimento Rural (MITADER)
Parque Nacional das Quirimbas
Serviço Distrital de Actividades Económicas de Metuge (SDAE Metuge), de Ibo, de Montepuez
Universidade Lúrio

Associazioni e privati

Associação do Meio Ambiente (AMA)
ECO Moçambique
LUPA

Myanmar

Enti pubblici

Ministry of Hotel and Tourism (MOHT)
Ministry of Natural Resources and Environmental Conservation (MONREC)
Tanintharyi Regional Government

Associazioni e privati

Food Science and Technology Association (FoSTA)
Gender and Development Institute (GDI)
Golden Key Voluntary Service
Intrepid Travel
Kawthaung Public Land Watching Association
Kawthaung Tour Guide Association
Myanmar Ocean Project
Myanmar Responsible Tourism Institute (MRTI)
Rakhine Coastal Region Conservation Association (RCA)
Rural Development Service (TWA)
The Center for People and Forests (RECOFTC)
Wildlife Conservation Society Myanmar (WCS)

Altri paesi

Associazioni e privati

Al Shouf Cedar Society (ACS) – Libano
Community Markets for Conservation (COMACO) – Zambia
Ceapred – Nepal
Global Sustainable Tourism Council (GSTC) – Stati Uniti
Swisscontact – Svizzera
Uniterra (WUSC & CECI) – Canada

Partner

Crediamo che in qualunque ambiente si operi, ogni intervento sia prima di tutto frutto di una sinergia quotidiana tra gli attori, pubblici e privati, del territorio.

Per questo costruiamo partenariati scientifici con università locali e internazionali e alleanze stabili con istituzioni pubbliche, organizzazioni della società civile e del settore privato.

Sappiamo che il cambiamento richiede tempo e la continuità è necessaria per raggiungere risultati duraturi, favorendo metodi e strategie efficaci e replicabili.

I nostri principali sostenitori

Organizzazioni internazionali

Food and Agriculture Organization (FAO), Unione Europea, World Bank Group.

Enti pubblici

Administração Nacional das Áreas de Conservação (ANAC) – Mozambico, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Comune di Milano, Provincia di Varese, Regione Lombardia, 8xmille – irpef.

Enti privati

Charity and Defence of Nature Foundation, Chiesa Evangelica Valdese, Ekoenergy – Finlandia, Fondazione Cariplo, Fondazione Ensemble – Francia, Fondazione Segré – Svizzera, Keidanren Nature Conservation Fund – Giappone, Stiftung Drittes Millennium – Svizzera, The Nature Conservancy – Stati Uniti.



2019

Il futuro

Il Piano Strategico 2019-2023 ci aiuterà a orientare il nostro impegno nei prossimi anni.

Manterremo al centro dei nostri interventi la biodiversità: un parametro concreto per misurare lo stato di salute dei sistemi naturali e delle specie. Agiremo in sinergia con gli esperti di settore e con le comunità locali, in Italia e all'estero. Per garantire la qualità degli interventi e rafforzare la rete dei "custodi" del territorio.

Continueremo a sperimentare modelli innovativi e integrati per la cura del territorio e dei beni condivisi - come l'acqua, il suolo e le foreste - e per il mantenimento dei servizi ecosistemici. **Incoraggeremo le attività economiche attente all'ambiente** nei settori agro-alimentare, dell'ecoturismo, delle energie rinnovabili e nelle gestioni agricole e forestali, capaci di accrescere l'immagazzinamento di anidride carbonica. Cureremo l'innovazione, ma valorizzeremo anche le conoscenze tecniche già disponibili e le tradizioni locali.

Contribuiremo a **sviluppare la nuova scienza del restauro ecologico** - cui l'assemblea dell'ONU ha dedicato il decennio 2021-2030 - strumento essenziale per contrastare gli effetti negativi della crescita industriale e umana del pianeta.

Le nostre attività in **Africa e Myanmar** resteranno centrali, ma ci impegneremo anche nel **bacino del Mediterraneo e nell'arco alpino** rafforzando partenariati, condividendo competenze e progettualità su larga scala.

In tutte le attività, le donne e i giovani saranno protagonisti privilegiati.

Le nostre campagne di **educazione e comunicazione sociale** promuoveranno conoscenze sulle sfide ambientali, ma cercheranno anche di diffondere un maggior senso di fiducia nella possibilità di ciascuno di noi di contribuire a risolvere un'emergenza che richiede un impegno collettivo e una disponibilità al cambiamento.

Tanti attori contribuiranno a traghettare il mondo verso un nuovo "illuminismo". Oikos cercherà **collaborazioni con il settore privato** per costruire insieme testimonianze e spunti con cui i leader economici possano convincersi che i problemi ambientali esistono, come anche le soluzioni. Ma manterrà **saldo e prioritario il rapporto con le istituzioni e le comunità**. Contribuendo a creare quella base di consapevolezza culturale senza la quale i leader politici difficilmente si faranno carico delle decisioni che dovranno assumersi.

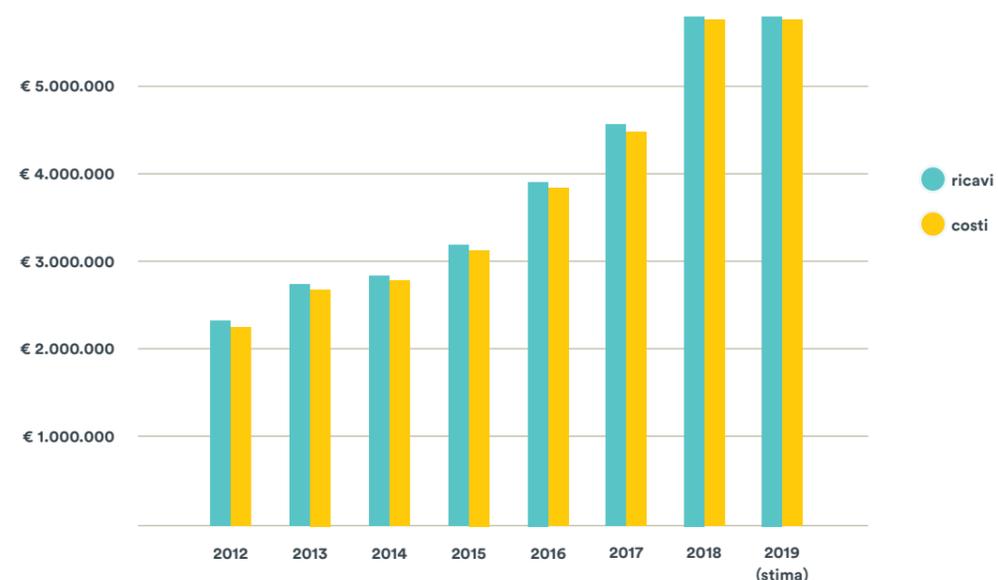
Con i suoi interventi, circoscritti ma significativi, Oikos ha un ruolo attivo da giocare. E intende giocarlo fino in fondo.



2023

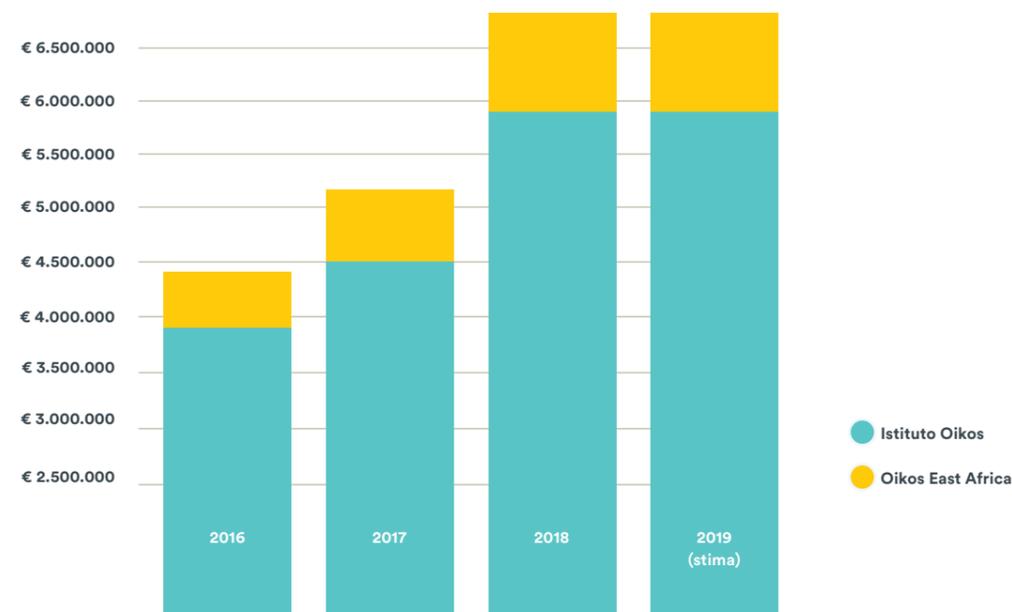
Costi e ricavi

Il 2018 segna un'importante crescita delle entrate, che si attestano a **5,8 milioni di Euro**, con un **incremento pari al 30%** rispetto all'anno precedente. Continua quindi il trend di crescita dell'organizzazione, ormai costante dal 2012. L'utile di bilancio, pari a **55.000 Euro**, consente di accrescere ulteriormente la solidità patrimoniale dell'organizzazione.



Ricavi consolidati di Istituto Oikos e Oikos East Africa

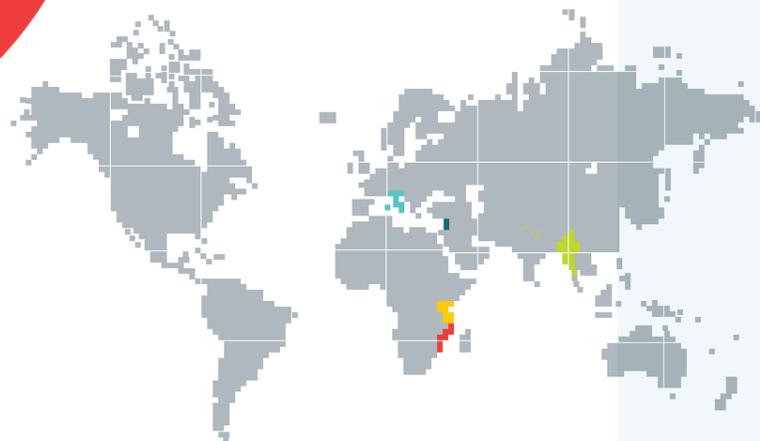
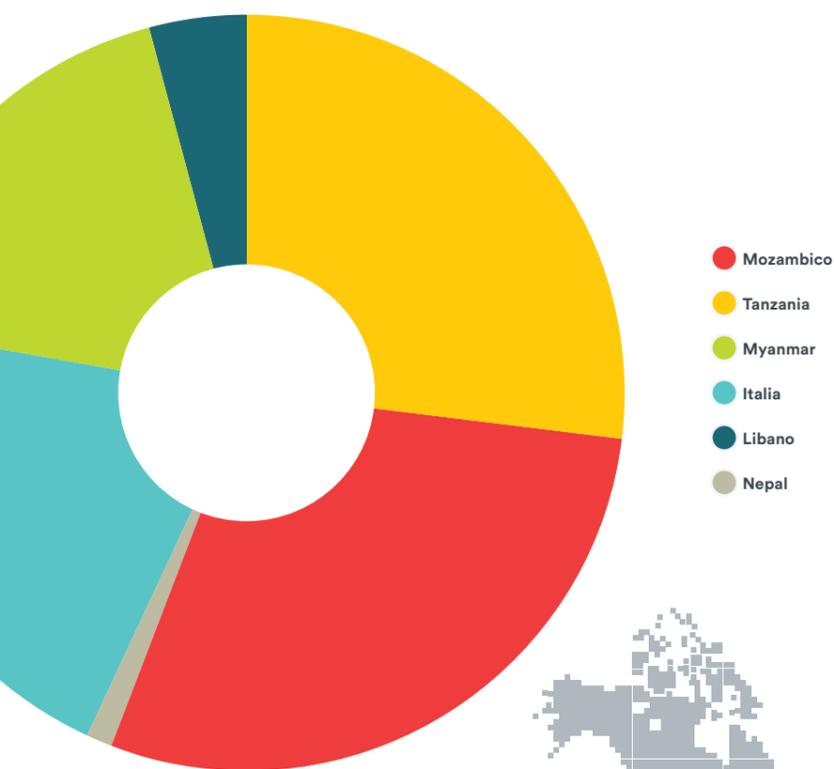
Una crescita parallela si registra anche nella consociata Oikos East Africa, operante in Tanzania con **876.000 Euro** di ricavi da progetti, rispetto ai 663.000 dell'anno passato. Il risultato consolidato del Gruppo per il 2018 raggiunge quindi i **6,8 milioni di Euro**.



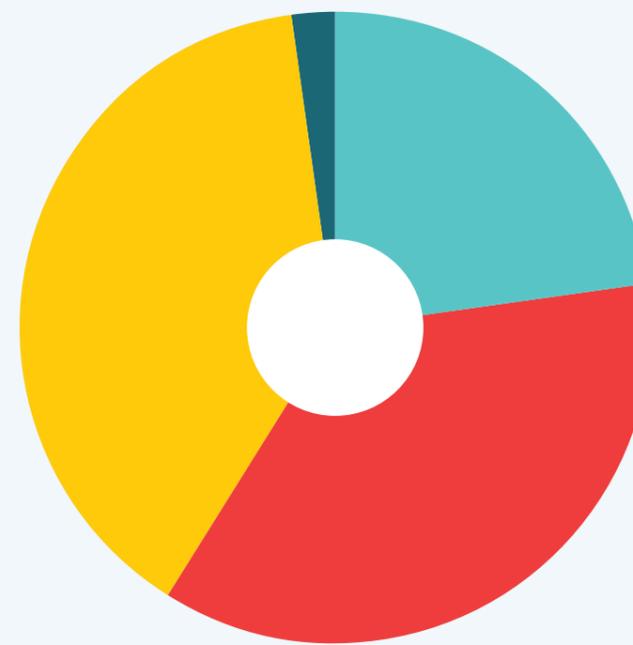
Utilizzo dei fondi 2018

Oltre alle storiche aree d'intervento – Tanzania, Myanmar e Mozambico – si registrano attività in due nuovi paesi, Libano e Nepal.

Paesi



Fonti di finanziamento



- fondi pubblici – organizzazioni internazionali
- fondi pubblici – enti italiani
- fondi da fondazioni e associazioni
- fondi da aziende, individui e altre fonti

Utilizzo dei fondi

Ogni euro di donazione viene utilizzato così:



- 85 centesimi sono destinati ai progetti per la tutela dell'ambiente
- 11 centesimi servono per le attività di comunicazione, ricerca fondi e supervisione progetti
- 04 centesimi sostengono la struttura per garantire la presenza e il lavoro di Istituto Oikos in Italia e nel mondo

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

	ATTIVO	2016	2017	2018
Immobilizzazioni	Immobilizzazioni materiali	€ 10.962,00	€ 22.801,00	€ 70.068,00
	Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
	Immobilizzazioni finanziarie (altri titoli)			€ 150.000,00
	Totale immobilizzazioni	€ 85.962,00	€ 97.801,00	€ 295.068,00
Attivo circolante	Crediti	€ 39.139,00	€ 29.711,00	€ 25.702,00
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 9.883.123,00	€ 10.575.122,00	€ 6.306.072,00
	Disponibilità liquide	€ 1.608.818,00	€ 3.449.529,00	€ 2.866.737,00
	Attività finanziarie non immobilizzate (altri titoli)			€ 1.350.000,00
	Totale attivo circolante	€ 11.531.080,00	€ 14.054.362,00	€ 10.548.511,00
	Ratei e risconti attivi	€ 1.292,00	€ 16.526,00	€ 46.805,00
	Totale attivo	€ 11.618.334,00	€ 14.168.689,00	€ 10.890.384,00

	PASSIVO	2016	2017	2018
	Fondi patrimoniali	€ 756.725,00	€ 811.968,00	€ 867.263,00
	Fondo TFR	€ 66.169,00	€ 88.377,89	€ 106.751,00
	Debiti	€ 10.733.877,00	€ 13.142.532,00	€ 9.681.664,00
	Ratei e risconti passivi	€ 61.563,00	€ 125.813,00	€ 234.706,00
	Totale passivo	€ 11.618.334,00	€ 14.168.690,89	€ 10.890.384,00

Conto economico

	PROVENTI	2016	2017	2018
	Proventi per progetti istituzionali da Enti Privati	€ 973.528,00	€ 1.026.982,08	€ 2.335.832,67
	Proventi per progetti istituzionali da Enti Pubblici	€ 2.682.007,00	€ 3.105.679,65	€ 3.196.534,54
	Proventi da raccolta fondi da individui	€ 26.262,00	€ 12.628,00	€ 4.725,60
	Contributo 5 per mille	€ 7.565,00	€ 8.122,21	€ 10.179,91
	Altri proventi	€ 51.295,00	€ 25.326,52	€ 34.680,67
	Totale proventi istituzionali	€ 3.740.657,00	€ 4.178.738,46	€ 5.581.953,39
	Proventi da attività accessorie	€ 177.912,00	€ 307.538,00	€ 279.247,00
	Totale proventi	€ 3.918.569,00	€ 4.486.276,46	€ 5.861.200,39

	ONERI	2016	2017	2018
	Oneri attività istituzionali	€ 3.594.666,00	€ 4.095.739,00	€ 5.458.935,00
	Oneri attività accessorie	€ 174.315,00	€ 304.304,00	€ 277.395,00
	Oneri finanziari e patrimoniali	€ 22.302,00	€ 21.760,00	€ 47.505,00
	Ammortamenti	€ 6.792,00	€ 9.110,64	€ 22.066,00
	Totale oneri	€ 3.798.075,00	€ 4.430.913,64	€ 5.805.901,00

	Avanzo dell'esercizio	€ 120.494,00	€ 55.243,00	€ 55.300,00
	Totale a pareggio	€ 3.918.569,00	€ 4.486.156,64	€ 5.861.201,00

Una comunità che cresce al fianco della natura e delle persone

I sostenitori privati sono **alleati preziosi** per portare avanti le attività fin qui raccontate e per raggiungere gli obiettivi dei prossimi anni. Il loro contributo è fondamentale: ci permette di pianificare con maggiore efficacia il nostro lavoro e avere un impatto più significativo.

Crediamo che uno sviluppo sostenibile possa avvenire solo grazie a condivisione, conoscenza e consapevolezza: ognuno di noi può contribuire in modo attivo alla salvaguardia dell'ambiente e a un futuro sostenibile e inclusivo per tutti.

Per questo motivo il nostro impegno sarà sempre più orientato a **dare voce a chi crede nella nostra missione** e decide di unirsi a noi. In questi anni abbiamo avuto la fortuna di avere al nostro fianco molte persone che ci hanno aiutato a proteggere la natura in tanti modi: c'è chi ha voluto **dedicare un momento felice** della sua vita raccogliendo fondi per una buona causa, chi è partito per un'esperienza di **ecovolontariato**, chi ancora ha scelto un **regalo solidale** per una persona cara.

Quest'anno abbiamo potuto contare anche su un gruppo di **aziende amiche** che ci hanno sostenuto con una donazione diretta a un progetto, sponsorizzando un nostro evento e con attività di volontariato aziendale. Una di loro è **Novamont S.p.A.** che, per Natale, ha contribuito a riqualificare una zona umida in provincia di Milano. Insieme abbiamo restituito alle comunità uno spazio in cui riscoprire la preziosa biodiversità del territorio, così che possano aiutarci a proteggerla.





Katia
volontaria



Nel 2018 i nostri volontari hanno deciso di correre la staffetta della Milano Marathon a supporto del progetto *Un'impresa da donne*, che garantisce e a 25 donne Maasai della Tanzania un'alternativa economica sostenibile attraverso la produzione di artigianato locale, nel rispetto dell'ambiente.

L'estate scorsa, io e un mio compagno di squadra abbiamo partecipato al campo di ecovolontariato presso Mkuru Training Camp: lì abbiamo potuto conoscere da vicino la cultura Maasai e i progetti di Istituto Oikos attivi sul territorio. Correre la staffetta è stato un modo per mantenere vivo il nostro legame con Mkuru, sostenendo in particolare l'imprenditoria femminile. Grazie a questa iniziativa sportiva siamo riusciti a coinvolgere anche i nostri amici, diffondendo così lo spirito di uno sviluppo sostenibile!

Ogni singola persona che ha deciso di essere al nostro fianco ci ha permesso di portare avanti tutti i progetti raccontati in questo rapporto di missione. A ognuno di loro va il nostro più sentito ringraziamento perché, come insegna un proverbio africano:

se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia.



E ora tocca a te: **unisciti al nostro sogno!**

Entra a far parte della nostra comunità attraverso la donazione annuale. Ti invieremo a casa la card *Io proteggo la natura*. Puoi fare la tua donazione con:

Conto corrente postale

N° 61923629 intestato a Istituto Oikos Onlus

Bonifico bancario

IBAN IT80R0569601602000006906X78 intestato a Istituto Oikos Onlus

Carta di credito / PayPal

sul sito www.istituto-oikos.org o telefonando al numero 02 21597581

Donare ti fa bene: tutte le donazioni a Istituto Oikos sono fiscalmente deducibili!

Ricordati di inserire nome, cognome e indirizzo email nello spazio riservato alla causale.

Dona il tuo 5x1000 a Istituto Oikos

Puoi decidere di destinare il 5x1000 del tuo reddito - che altrimenti rimarrebbe nelle casse dello Stato - ai nostri progetti in Italia e nei paesi del Sud del mondo: firma nel riquadro *Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative* nella Certificazione Unica e scrivi il codice fiscale di **Istituto Oikos 97182800157**.

Puoi scegliere di devolvere il 5x1000 a Istituto Oikos anche se non compili la dichiarazione dei redditi

- > compila l'ultima pagina della Certificazione Unica insieme ai tuoi dati anagrafici: nome, cognome e codice fiscale;
- > firma nel riquadro *Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative*;
- > inserisci il modulo in busta chiusa e scrivi sulla busta *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF* insieme ai tuoi dati: nome, cognome e codice fiscale;
- > consegna la busta allo sportello di un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente), in banca, al CAF o al tuo commercialista.

Serve aiuto?

Chiamaci al numero 02 21597581 o scrivici a sostenitori@istituto-oikos.org





 Per le fotografie
si ringraziano:

Alessandro Ondertoller (copertina)
Carlo Morelli (05, 08)
Chiara Luxardo (09, 18)
Felipe Rodriguez (17)
François Damilano (14, 23, 24)
GCCA Tanzania (03, 10, 12)
Giampiero Gandolfo (01, 04, 20)
Michelangelo Pignani/FFI (02)
Stefano Gambini (26)

Stampato su carta riciclata ♻️

Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago 1
20134 Milano — Italy
T +39 02 21597581
F +39 02 21598963

info@istituto-oikos.org
www.istituto-oikos.org



Istituto Oikos Onlus



istituto_oikos_onlus



istitutoOikos